CISAL SI.N.A.L.V.
Affiliato alla CESI
Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Segreteria Regionale Lombardia

Milano, 06.12.2025

Alle spettabili

ASSIV
assiv@pec.it

ANIVP
anivp@pec.it

AGCI
agci.nazionale@pec.it

Confcooperative Lavoro e Servizi
lavoro@confcooperative.it

Legacoop Produzione e Servizi
segreteria@lps.coopproduzioneservizi@lombardia.legacoop.it

UNIV - Confedersicurezza
segreteria@univigilanza.it

ANI SICUREZZA
info@confimprese.it

e, p.c.
Istituti di Vigilanza della
Regione Lombardia
(loro pec @)

e, p.c.
Commissione Garanzia Scioperi
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

e spettabili Prefetture
delle province della Lombardia
(loro pec @) Milano e Monza
Brianza, Bergamo, Brescia,
Como, Cremona, Lecco, Lodi,
Mantova, Pavia, Sondrio, Varese

OGGETTO : **Comunicazione Apertura di stato di agitazione - procedura di raffreddamento nel settore Vigilanza Privata e Servizi di Sicurezza / Fiduciari relativo agli Istituti di Vigilanza e Imprese di Sicurezza e Fiduciarie operanti nella Regione Lombardia e sue Province**

Con la presente io sottoscritto Salvatore A. Melillo nella mia qualità di Segretario Generale dell'O.S. SINALV CISAL sono a indire l'apertura dello stato di agitazione in oggetto nel settore Vigilanza Privata e Servizi di Sicurezza / Fiduciari **relativo agli Istituti di Vigilanza e Imprese di**

Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Vigilanza

Sicurezza e Fiduciarie operanti nella Regione Lombardia e sue Province a fronte delle problematiche ancora esistenti e non affrontate adeguatamente anche in funzione dei prossimi imminenti giochi Olimpici che caratterizzano negativamente il predetto settore a danno dei lavoratori nostri associati che ne subiscono gli effetti distorsivi generati anche da una contrattazione territoriale non omogenea e non adeguatamente flessibile in base alle esigenze di entrambe le parti (lavoratore/azienda)

E' fattispecie pacifica che tutti i CIP, CIA e accordi aziendali nel settore di cui ci occupa sono scaduti da anni e che in alcune realtà provinciali nemmeno esistono.

Altrettanto pacifico risulta essere in atto di recente una tenue proposta di rinnovo della contrattazione di secondo livello che a nostro avviso non affronta in maniera decisa le problematiche sia delle GPG che degli Operatori di Sicurezza e/o Fiduciari.

Che è nostra intenzione attraverso il dialogo costruttivo, o in mancanza, la lotta sindacale, proporre alle Associazioni Datoriali e alle Imprese e Aziende di settore operanti in Lombardia anche il punto di vista dei lavoratori nostri iscritti che quotidianamente avvertono e subiscono le difficoltà generate da una contrattazione monca e non rispecchiante l'attuale quadro normo-sociale-economico.

In particolare a causa della mancata sottoscrizione del CCNL di settore, le Associazioni Datoriali non ci permettono di sedere al tavolo del rinnovo della contrattazione di secondo livello ne che si tratti di quella Regionale e ne Provinciale (ove attivata) e pertanto i soli interventi fatti sulle aziende e imprese, anche loro associate, non basta a cambiare o concordare istituti contrattuali che possano migliorare le predette difficoltà, come ad esempio aumentare l'importo del TICKET Buono Pasto (mediamente oggi viene riconosciuto un ticket di 5,29€ giornaliero legato alla presenza che pacificamente non è più sufficiente a garantire il pasto sostitutivo minimo di un lavoratore; il costo medio di un panino e bibita è pari a circa 7,00 / 8,00 euro) SI RICHIEDE CHE VENGA RICONOSCIUTO UN BUONO PASTO DI ALMENO 8,00€ GIORNALIERI A TUTTI I LAVORATORI DEL SETTORE; mezzi e trasporti (è noto che nel settore il lavoratore all'atto dell'assunzione non ha una postazione predefinita, ma viene comandato in servizio in base alle necessità aziendali, trovandosi spesso ad affrontare costi per recarsi a lavoro a seconda del luogo e orario indicatogli, dovendo alternare l'uso del mezzo proprio o dei mezzi pubblici per andare a lavoro in base alle scelte aziendali senza possibilità di scegliere) SI RICHIEDE PER TALI MOTIVI IL RICONOSCIMENTO DI UN ISTITUTO CONTRATTUALE CHE PREVEDA IL RIMBORSO DI SPESE VIVE SOSTENUTE DAL LAVORATORE PER FAR FRONTE ALLE ESIGENZE AZIENDALI MEDIANTE O IL WELFARE AZIENDALE O L'ISTITUTO DEL PIE' DI LISTA O DELLA TRASFERTA ITALIA AL FINE DI ELIMINARE LA DISPARITA' DI RETRIBUZIONE TRA I LAVORATORI CHE SVOLGONO LE MEDESIME MANSIONI MA CON DIFFERENTI COSTI PER RAGGIUNGERE I VARI LUOGHI DI LAVORO DIFFERENTEMENTE DISTANTI DALLE PROPRIE DIMORE; acquisto/sostituzione arma (fermo restando il quadro normativo, seppur l'arma deve essere di proprietà del lavoratore, lo stesso è obbligato ad acquistare un arma perfettamente funzionante per espletare il servizio; spesso abbiamo GPG che hanno armi vecchie e che non cambiano per non affrontarne il costo) SI RICHIEDE IL RICONOSCIMENTO DI UNA SOMMA UNA TANTUM PER L'ACQUISTO DELL'ARMA E RELATIVA SOSTITUZIONE DOPO UN PERIODO DI TEMPO LOGICO ANCHE AI FINI DELLA SICUREZZA, A CESSAZIONE DEL RAPPORTO LA GPG RESTITUIRA' L'ARMA AD UNA ARMEREI CONVENZIONATA CON L'ISTITUTO CHE EMETTERA' UN BUONO CHE L'AZIENDA POTRA' RIUTILIZZARE PER L'ACQUISTO DI UN ALTRA ARMA PER UN NUOVO ASSUNTO O PER LA SOSTITUZIONE DI UN ARMA VECCHIA; turni di servizio (è pacifico che nel settore vi è una discriminante nell'assegnazione dei turni ... ci sarà sempre per uno che lavora di giorno uno che lavorerà di notte) AL FINE DI RENDERE MENO PIETOSA LA CONSIZIONE DEI LAVORATORI CHE PRESTANO SERVIZIO SU TURNI, SI RICHIEDE CHE VENGA ISTITUITA UNA NORMA CHE PREVEDE UNA ROTAZIONE DEI TURNI CERTA CHE NON PENALIZZI CHI NON VUOLE LAVORARE FISSO DI NOTTE, OLTRE A PREVEDERE UNA EQUA DISTRIBUZIONE DEL GODIMENTO DELLE FESTIVITA' NAZIONALI PROGRAMMATA; sempre in materia di turni PREVEDERE UNA NORMA CHE SANCISCA IL DIRITTO DEI LAVORATORI AD AVERE UNA PROGRAMMAZIONE ALMENO QUINDICINALE COME PREVISTO AD ESEMPIO DAL CIP DI MILANO E LADDOVE NON SIA POSSIBILE UNA INDENNITA' RISARCITORIA COME PREVISTO DALLA GIURISPRUDENZA; visite medico aziendali (le aziende impongono ai lavoratori di effettuare le visite nei propri giorni di riposo o permesso senza mai retribuirle) SI RICHIEDE IL PAGAMENTO DEL TEMPO ANCHE SOTTOFORMA DI INDENNITA' COME PREVISTO AD ESEMPIO DAL

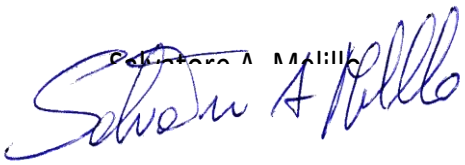
CIP DI MILANO PER LE ESERCITAZIONI DI TIRO PER LE GPG, PER RISOLVERE LA PROBLEMATICA INERENTE LE VISITE MEDICO AZIENDALI E LA REMUNERAZIONE DEL TEMPO LADDOVE PER MOTIVI TECNO ORGANIZZATIVI NON POSSANO ESSERE FATTE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO; pausa di refezione PREVEDERE UN ISTITUTO CONTRATTUALE CHE PREVEDA LE MODALITA' DI FRUIZIONE DELLA PAUSA PER EFFETTUARE IL PASTO SU TTTE LE VARIE POSTAZIONI O CONDIZIONI CHE COMUNQUE POSSANO PERMETTERE AL LAVORATORE DI CONSUMARE IL PASTO; adeguamento retributivo, è pacifico che questo settore risente economicamente dei troppi ritardi con cui sono stati rinnovati i CCNL e pertanto è pacifica una perdita economica che può essere recuperata solo territorialmente ove la vigilanza e i servizi di sicurezza e fiduciari sono più richiesti rispetto ad altre Regioni del territorio, per cui NECESSITA UNA RIVISITAZIONE DEL PREMIO DI PRODUTTIVITA' SIA IN TERMINI ECONOMICI CHE NORMATIVI AL FINE DI INTEGRARE LA RETRIBUZIONE DEI LAVORATORI DEL SETTORE; cambio appalto, seppur pacifico che questo settore vive di perdita e acquisizione di servizi, è innegabile che nel settore non vi è una omogeneità di aziende equivalenti, per cui limitare alla solo maggior presenza negli ultimi mesi l'obbligatorietà del passaggio dei dipendenti da una società all'altra con la discrezionalità totale dell'azienda uscente nell'attivare o meno la procedura di cambio appalto è troppo discriminante per restare tale, SI RICHIEDE UNA RIVISITAZIONE PIU' EQUA DEI CRITERI SIA DI APERTURA E GESTOINE DELLA PROCEDURA CHE DI SCELTA DEL PERSONALE RIENTRANTE NELLA STESSA AL FINE DI NON PENALIZZARE QUEI LAVORATORI CHE ANCORA HANNO I DIRITTI DI CUI ALL'ART.18 CHE VI VEDREBBERO CANCELLARE A FRONTE DI UNA PROCEDURA AD OGGI NON AUTOMATICA E NON DICRIMINANTE; sicurezza e servizi da svolgere, SI RITIENE, ANCHE A FRONTE DEGLI ORMAI NOTI FATTI DI CRONACA, DI INDIVIDUARE PER LE VARIE PROVINCE, LE ZONE A RISCHIO IN CUI I LAVORATORI SVOLGANO SERVIZI NON ISOLATI E/O CON SUPPORTO DI LAVORATORI ARMATI (NEL CASO DEGLI OPERATORI DI SICUREZZA O FIDUCIARI). In fine, ma non per importanza, si richiede di normare l'utilizzo delle APP aziendali con cui si comunicano i turni, vietando i sistemi di tracciamento dei cellulari e soprattutto la certezza di conservare in uno "storico" sia la comunicazione dei turni che le relative variazioni, per almeno 2 anni anche in rispetto del D.M. 269/10, anche ai fini della prova per i lavoratori che ad oggi si vedono ledere questo diritto da chi utilizza appunto le APP aziendali.

Per tali motivi, vista l'urgenza in cui vertiamo data già l'esistenza di una piattaforma di rinnovo contrattuale e l'assenza di dialogo voluta dai Datoriali, in tutela dei nostri associati siamo costretti ad aprire lo stato di agitazione negli Istituti di Vigilanza e Imprese e aziende di settore anche di Sicurezza e Fiduciari in oggetto, a norma delle regole sulla procedura di stato di agitazione previste dall'art. 2 della **Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2 comma 2**, 1. n. 146/1990, come modificata dalla L. n. 83/00, per il settore della vigilanza, sicurezza e ordine pubblico adottata dalla Commissione di garanzia con delibera n. 06/431 del 19 luglio 2006 e pubblicata in G.U. n. 183 dell' 8 agosto 2006.

Attesi 3 (tre) giorni previsti dalla normativa, per chiarire la situazione creatasi, in assenza di convocazione o comunicazione, saremo costretti a procedere con le iniziative sindacali di legge.

In attesa di riscontro e a disposizione per ogni ed eventuale, distinti saluti

Il Segretario Generale



Salvatore A. Melillo
Segretario Nazionale CISAL SINALV
e Regionale FISAL CISAL
Via A. Volta n.15
20121 Milano
Telefax n. 02-39663262 cell. n. 392-6906514
sito WWW.SINALVCISAL.IT